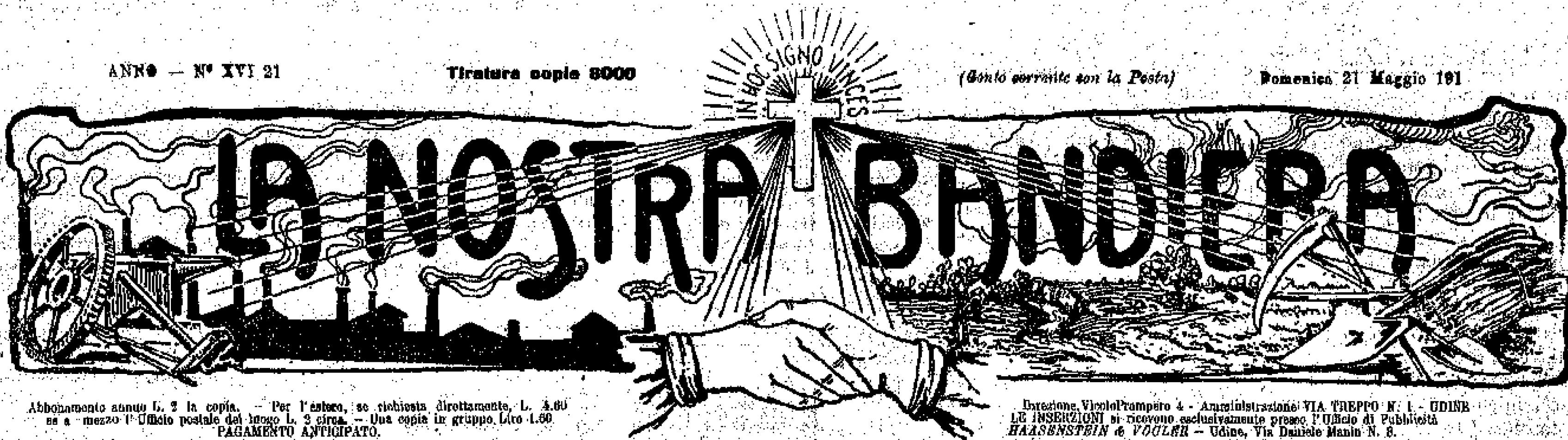
ANNO — Nº XVI 21 **Tiratura copie 8000** *(Conto corrente con la Posta)* **Domenica 21 Maggio 191**



Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. — Una copia in gruppo Lire 1.60
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vicolo Prampero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin N. 8.

? ? ! !

— o —

Il Questore di Monaco barone Grundher — ci narrano i giornali — ha tenuto una pubblica adunanza nella quale ha severamente criticato lo stridente contrasto fra la gravità dei tempi e la vita allegra che si seguita a condurre. Un soldato si allontanò da Monaco dicendo: — Non posso assistere a questa vita dissipata pensando a tutti i sacrifici che dobbiamo sostenere al campo. — Il Questore disse che il giudizio è aspro, ma comprensibile. Si muore volentieri per la libertà e l'idealismo tedesco, ma non per gli strozzini, per i « viveurs » e per le donne vane ».

— ooo —

Noi leggendo queste parole abbiamo pensato: anche in Germania, in proposito, è proprio come in Italia. Mentre i soldati soffrono in trincea e muoiono negli assalti, un mondo di gaudenti spreca denari e salute nei piaceri più bassi. Per persuadersene non c'è che recarsi un po' nelle città che non sono zone di guerra.

E ci correggiamo anche. Non è necessario, per rilevare la stonatura di una vita così bassa, non è necessario recarsi nelle città che non sono zone di guerra, lo vediamo noi coi nostri occhi, in zona di guerra, in tutte le città, in tutti i paesi delle retrovie. Uomini che ieri erano alle prese colla morte, che lo saranno anche domani li vediamo sciupare quell'oggi che hanno pel riposo in una vita che non è nè sana, nè gloriosa, nè virtuosa.

E non a loro noi diamo tutta la colpa. Ma una colpa — e non indifferente — noi facciamo a certe creature che per la loro missione dovrebbero essere inspiratrici solamente di pensieri delicati e generosi, di affetti sani e forti.

Vi sono delle ragazze - le quali per un qualsiasi luccichio di bottoni, o d'altro su una persona, perdono la testa e si lasciano guidare purtroppo solamente dal... senso. A costoro noi diamo grande colpa dell'attuale stato di cose in fatto di costumi fra i nostri paesi. Costoro dovrebbero essere le inspiratrici della vera virtù. E invece?...

...E facciamo punto. Altre cose e molte in proposito potremmo dire — i fatti non ci mancano — non diciamo nulla e non ci spieghiamo di più per vero e sentito amor di patria.

Invochiamo solamente provvedimenti energici.

..Per noi v'è una legge severa, ma giusta: CHI NON SA MANTENERE I PROPRI DOVERI DI FRONTE A DIO E DI FRONTE ALLA PROPRIA DIGNITA' DI UOMO NON SAPRA' MANTENERLI NEANCHE DINNANZI ALLA GRANDEZZA DELLA PATRIA.

E questa legge vale per tutti.

La nostra guerra nei Comunicati

12 Maggio

LUNGO LA FRONTIERA DEL TRENTINO, AZIONI DI ARTIGLIERIA, PIU' VIOLENTE NELLA ZONA DEL COL DI LANA.

NELLA CONCA DI PLEZZO, L'AVVERSARIO TENTO' IERI DUE ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI SUL CUKLA. FU OGNI VOLTA PRONTAMENTE ARRESTATO E RESPINTO DAL NOSTRO FUOCO DI ARTIGLIERIA E DI FUCILERIA.

SUL CARSO, LOTTA DI MINE. LO AVVERSARIO FECE ANCHE USO DI LIQUIDI INFIAMMATI, SENZA NOSTRO DANNO.

13 Maggio.

CONTINUANO NELLA REGIONE DEL TRENTINO MOVIMENTI DI TRUPPE NEMICHE, DI CARREGGI E DI TRENI, FREQUENTEMENTE DISTURBATI DA TIRI AGGIUSTATI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE, PRODUSSERO QUALCHE DANNO AGLI ABITATI DI PONTE DI LEGNO, IN VALCAMONICA, E DI S. GIOVANNI, IN VALLE DI LEDRO.

IN PICCOLI SCONTRI ALLA CONFLUENZA DEI DUE LENO (ADIGE) E PRESSO BISELE IN VALLE TORRA (ASTICO), FU DI NUOVO CONSTATATO L'USO DA PARTE DEL NEMICO DI PROIETTILI DI FUCILERIA A PALLOTTOLA ESPLODENTE.

NELLA CONCA DI PLEZZO, INSISTENTI TIRI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL CUKLA. DI RIMANDO, LE NOSTRE BATTERIE COLPIRONO LE LINEE NEMICHE SUL ROMBON, INCENDIANDOVI ALCUNI BARACCAMENTI.

VELIVOLI NEMICI, SI AGGIRARONO SUL BASSO ISONZO, RICACCIATI DAI NOSTRI CHE LANCIARONO QUALCHE BOMBA SU ACCANTONAMENTI DI TRUPPE IN NOVA VAS E RANZIANO.

14 Maggio

NEL TRENTINO ALTO ADIGE, AZIONI DI ARTIGLIERIA PARTICOLARMENTE INTENSE NELLA ZONA DEL COL DI LANA.

FURONO RESPINTI PICCOLI ATTACCHI NEMICI SUL CUKLA E SULL'ALTURA SOPRASTANTE A LUCINICO.

SUL CARSO, LE NOSTRE ARTIGLIERIE PROVOCARONO ESPLOSIONI NELLE LINEE NEMICHE PRESSO S. MARTINO E DISPERSERO ALCUNE COLONNE IN MARCIA NELLE VICINANZE DI DEVETAKI ED OPPACCHIASELLA.

15 Maggio.

NELLA ZONA DELL'ADAMELLO, I NOSTRI ALPINI COMPLETARONO IL POSSESSO DELLA CRESTA AD OCCIDENTE DELLE VEDRETTE DI FARGORIDA E DI LARES, OCCUPANDONE IL TRATTO TRA IL CROZZON DI FARGORIDA E IL CROZZON DI LARES. FU ANCHE ESPUGNATA L'ANTISTANTE POSIZIONE DEL CROZZON DEL DIAVOLO, A 3015 METRI DI ALTITUDINE, PRENDENDOVI UNA VENTINA DI PRIGIONIERI.

IN VALLE DI LEDRO, SONO SEGNALATI NUOVI PROGRESSI DELLA NOSTRA AVANZATA SUL M. SPERONE. DOPO INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA CONTRO TUTTE LE NOSTRE POSIZIONI A SETTENTRIONE DELLA VALLE, IL NEMICO TENTO' UN ATTACCO CONTRO CIMA DELLE COSTE, A NORD DI LENZUMO, MA FU PRONTAMENTE RICACCIATO.

LUNGO LA FRONTE DA VALLE LAGARINA ALLA TESTATA DI VAL D'ASSA, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA ESEGUI' IERI VIOLENTO BOMBARDAMENTO, AL QUALE RISPOSERO CON EFFICACIA LE NOSTRE BATTERIE. QUALCHE PROIETTO DI GROSSO CALIBRO CADDE SU ASIAGO; POCHI FERITI NELLA POPOLAZIONE.

UGUALE INTENSO BOMBARDAMENTO SI EBBE LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO, DAL M. NERO AL MARE. SEGUIRONO DURANTE LA NOTTE PICCOLI ATTACCHI NEMICI, NELLE ZONE DI PLAVA E DI SAN MARTINO DEL CARSO, CHE FURONO SUBITO RESPINTI.

16 Maggio

SULLA FRONTIERA DEL TRENTINO, ALL'INTENSO BOMBARDAMENTO DELLA GIORNATA DEL 14, LO AVVERSARIO FECE IERI SEGUIRE L'ATTACCO CON INGENTI MASSE DI FANTERIA CONTRO IL TRATTO DI NOSTRA FRONTE TRA VALLE ADIGE E L'ALTO ASTICO. DOPO UNA PRIMA RESISTENZA, DURANTE LA QUALE FURONO INFLITTE AL NEMICO GRAVISSIME PERDITE, LE NOSTRE TRUPPE DALLE POSIZIONI PIU AVANZATE RIPIEGARONO SULLE LINEE PRINCIPALI DI DIFESA.

LUNGO TUTTA LA RIMANENTE FRONTE, INSINO AL MARE, L'ATTIVITA' DEL NEMICO SI ESPLICO' CON INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIE E CON ATTACCHI DI FANTERIA, DI CARATTERE DIVERSIVO. TALI FURONO LE AZIONI SVOLTE IN VALLE SUGANA, TRA M. COLLO E SANTA ANNA; NELL'ALTO SEEBACH; SULLE ALTURE A NORD OVEST DI GORIZIA; SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL M. S. MICHELE. OVUNQUE L'AVVERSARIO VENNE PRONTAMENTE RESPINTO.

PIU' ACCANITI FURONO I COMBATTIMENTI NELLA ZONA DI MONFALCONE, OVE, DOPO ALTERNA VICENDA DI LOTTA, L'AVVERSARIO FU CONTRATTACCATO CON SUCCESSO E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI 254 PRIGIONIERI, TRA I QUALI ALCUNI UFFICIALI, E 2 MITRAGLIATRICI.

SONO SEGNALATE INCURSIONI DI VELIVOLI NEMICI SU LOCALITA' DELLA PIANURA DEL BASSO ISONZO, NELLA NOTTE SUL 15; SU VENEZIA E MESTRE, LA SERA DEL GIORNO STESSO; SU UDINE E TREVISO ALL'ALBA DEL 15 SI EBBERO IN COMPLESSO POCHE VITTIME E DANNI LIEVISSIMI.

UNA SQUADRIGLIA DI NOSTRI CAPRONI BOMBARDO' STAMANE ALL'ALBA LA STAZIONE FERROVIARIA DI OVCIA DRAGA E ACCANTONAMENTI NEMICI IN KOSTANIEVICA, LOKVICA E SEGETI. SUL CARSO FURONO LANCIATE SUI BERSAGLI 60 BOMBE CON RISULTATI EFFICACISSIMI. FATTA SEGNO AL FUOCO DI NUMEROSE BATTERIE E ASSALITA DA STORMI DI VELIVOLI NEMICI, LA NOSTRA SQUADRIGLIA RITORNAVA INCOLUME, DOPO AVERE ABBATTUTI DUE VELIVOLI DELLO AVVERSARIO, CADUTI IN TERRITORIO PROPRIO NEI PRESSI DI GORIZIA.

17 Maggio.

DAL TONALE ALLE GIUDICARIE, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE.

IN VALLE LAGARINA, DOPO INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA, LO AVVERSARIO LANCIO' IERI CINQUE VIOLENTI ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI ZUGNA TORTA. FU RIBUTTATO CON ENORMI PERDITE INFLITTEGLI DAL FUOCO STERMINATORE DI ARTIGLIERIA E FUCILERIA. NUMEROSI CADAVERI NEMICI SONO TRASPORTATI DALLA CORRENTE DELL'ADIGE.

NELLA ZONA TRA VALLE TERRAGNOLO E ALTO ASTICO, VIOLENTO CONCENTRAMENTO DI FUOCO DI ARTIGLIERIA DI OGNI CALIBRO CI INDUSSE IERI A RETTIFICARE ANCORA LA NOSTRA FRONTE ABBANDONANDO QUALCHE POSIZIONE AVANZATA.

NEL SETTORE DI ASIAGO, LA NOTTE SUL 16, L'AVVERSARIO TENTO' INSISTENTI ATTACCHI. RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE PER TUTTA LA GIORNATA RESTO' INATTIVO.

IN VALLE SUGANA, LA NOTTE SUL 16 E IL MATTINO SUCCESSIVO, LO AVVERSARIO ASSALI' CON GRANDE VIGORE IL TRATTO DI FRONTE FRA LA TESTATA DI VAL MAGGIO E M. COLLO. FU RESPINTO, CONTRATTACCATO E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI CIRCA 300 PRIGIONIERI, DEI QUALI ALCUNI UFFICIALI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, ANCHE IERI, TIRI INSISTENTI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE E SPORADICI ATTACCHI DIVERSIVI IN VALLE S. PELLEGRINO, NELL'ALTO BUT, SU M. ROSSO (M. NERO), SUL MRZLI, NELLA ZONA DI TOLMINO, SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL M. S. MICHELE, AD EST DI SELZ E DI MONFALCONE, FURONO TUTTI RESPINTI CON GRAVI PERDITE PER L'AVVERSARIO, AL QUALE PRENDEMMO CIRCA 100 PRIGIONIERI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU CASTEL TESINO, OSPEDALETTO, MONTEBELLUNA, STAZIONE DELLA CARNIA E GEMONA: QUALCHE VITTIMA; NESSUN DANNO.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA LANCIO' BOMBE SU DELLACH E KOTSCHACH, IN VALLE DEL GAIL, PROVOCANDO INCENDI.

18 Maggio

NELLA ZONA DELL'ADAMELLO, LE NOSTRE TRUPPE FECERO RICCO BOTTINO DI ARMI, DI MUNIZIONI E DI MATERIALI, ABBANDONATI DAL NEMICO AI PASSI DI TOPETE E DI FARGORIDA. NELLA GIORNATA DEL 17, I NOSTRI ALPINI ESTESERO LA CONQUISTA DELLA CRESTA A NORD DI FARGORIDA SINO ALLA ZONA DEL MATTAROTT, ALLE SORGENTI DEL SARCA.

IN VALLE DI LEDRO, DOPO INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA DURATO TUTTA LA NOTTE SUL 17, ALL'ALBA IL NEMICO ATTACCO' LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI DI M. PARI; FU RESPINTO CON GRAVI PERDITE.

IN VALLE LAGARINA, IERI L'AVVERSARIO RINNOVO' CON NUMEROSE E POTENTI BATTERIE IL BOMBARDAMENTO DELLE NOSTRE POSIZIONI SULLA ZUGNA TORTA; INDI LANCIO' ALTRI CINQUE VIOLENTI ATTACCHI, RIBUTTATO OGNI VOLTA CON PERDITE SANGUINOSE.

NELLA ZONA TRA VALLE TERRAGNOLO E ALTO ASTICO, CONTINUA INTENSO ININTERROTTO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LE POSIZIONI DELLA NOSTRA LINEA PRINCIPALE DI RESISTENZA.

FURONO RESPINTI I CONSUETI ATTACCHI DIVERSIVI IN VALLE SAN PELLEGRINO, NELLA ZONA DELLA MARMOLADA, AL PASSO DI FEDAIA (ALTO AVISIO) E NELL'ALTO CORDEVOLE.

SULL'ISONZO, ATTIVITA' MODERATA DELLE ARTIGLIERIE. NEL SETTORE DI MONFALCONE CON BRILLANTE CONTRATTACCO LE NOSTRE TRUPPE RICONQUISTARONO UN TRATTO DI TRINCEA RIMASTO AL NEMICO NELL'AZIONE DEL GIORNO 15.

L'incursione aerea su Venezia e Mestre

Due vittime

VENEZIA, 17, notte.

Ieri sera, poco prima delle 21, le stazioni di vedetta foranee preannunziarono l'avvicinarsi di velivoli nemici.

Dato subito l'allarme alla piazza, la incursione aerea si delinea contro Venezia e Mestre. L'intenso e nutrito fuoco delle artiglierie antiaeree non permise agli assalitori di abbassarsi sulle città attaccate, ed attenuò così l'effetto delle loro bombe.

A Venezia fu soltanto danneggiata una casa privata e non si deplorano vittime.

Lievissimi furono anche i danni a Mestre ma vi si deplorano due morti e qualche ferito leggero.

Alle 22, i velivoli nemici, sempre inseguiti dal tiro delle nostre artiglierie, si ritiravano verso le loro basi.

Il ministro della Guerra e il generale Porro

nominati senatori

Sua Maestà il Re ha ieri firmato i decreti di nomina a senatori del Regno del Ministro della Guerra generale Paolo Morrone e del Sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito generale Carlo Porro.



A Percotto il .... Reggimento fanteria commemora i caduti in guerra.

SFORBICIANDO

Morti in casa.

Alla Camera dei Comuni, durante la ultima discussione sui moti e la repressione d'Irlanda, il sotto-segretario Tennant ha dichiarato che 14 persone sono state giustiziate, 2 altri condannati a morte hanno avuta commutata la pena; 73 furono condannati ai lavori forzati; 6 ad altra pena di prigionia; 1706 alla deportazione.

Il Corpo delle guardie forestali fu molto provato durante i torbidi. Esso ha avuto 6 ufficiali uccisi e 15 feriti; 24 uomini uccisi e 142 feriti; mancanti 9.

Asquith ha annunziato d'altra parte che le perdite fra la popolazione civile assommano, al 9 maggio, a 180 morti e 614 feriti.

Morti sul campo 83 generali.

Il *Popolo d'Italia* ha da Lugano: Si è pubblicata la 965ª lista delle perdite tedesche che porta la data del 28 aprile. Il totale generale delle perdite al 30 marzo ammonta a 2 milioni 272 mila uomini suddivisi in 712.511 morti, un milione 761 mila 115 feriti e 363.642 scomparsi.

Queste perdite si riferiscono a quelle accertate in tutte le armate e comprendono i militari di tutte le nazionalità confederate nell'impero.

Per quello che riguarda gli ufficiali, gli eserciti tedeschi hanno subito alla fine del mese una perdita complessiva di 71 mila 857 ufficiali di cui 22.635 uccisi, 43.234 feriti e 3762 scomparsi. Tra questi si contano 83 generali uccisi; 89 feriti e 4 scomparsi.

Ancora soldati.

Si ha da Amsterdam che tutti i giovani tedeschi che nel mese di aprile hanno compiuto diciasette anni sono chiamati alla visita militare per essere arruolati. La notizia ha prodotto in Germania vivo malcontento.

... e gli uomini mancano.

Il governo germanico è preoccupato per l'inevitabile diminuzione di popolazione delle città della Germania e dell'Austria-Ungheria. Berlino conta ora 800.000 abitanti di meno, Amburgo 330.000, Breslavia 200 mila, Dresda, Lipsia e Monaco hanno perduto un terzo della loro popolazione. In Austria le proporzioni sono anche maggiori. Vienna ha un *deficit* di 700.000 abitanti. Budapest ha perduto il 40 per cento della sua popolazione, Praga il 50 per cento, Leopoli che fu presa dai russi eppoi perduta il 60 per cento e Trieste ben l'80 per cento. Aveva prima della guerra 250.000 abitanti, ora ne ha soltanto 50.000.

Il colmo dell'ironia.

Il giorno 18 del corrente mese ricorreva il 17° anniversario del famoso Congresso convocato all'Aja in Olanda, per iniziativa dello czar di Russia, Congresso detto della pace perchè vi si proponeva il *disarmo* come la più sicura via per giungere alla pace.

Erano 72 i rappresentanti di tutti gli Stati d'Europa, con quelli del Nord-America, della Persia, della Cina e del Giappone.

Si tennero molte sedute, si chiacchierò molto, ma non si conchiuse nulla.

Il rappresentante della Germania dichiarò che la proposta del *disarmo* era un'*utopia*; e alla fine poi, quando fu proposto l'*arbitrato*, dichiarò che questo non doveva essere d'*obbligo*, ma *libero*.

Come era possibile intendersi sul disarmo e sull'arbitrato in un Congresso, dove non si era voluto il rappresentante del Papa, Vicario di Gesù Cristo, *Rex Pacificus?*

Il nuovo secolo si aprì con spaventose guerre. La Germania lasciò che Inghilterra, Russia, Francia, Italia e gli Stati balcanici consumassero i loro armamenti: essa intanto cresceva e perfezionava tutti i suoi armamenti per terra, per mare e per aria: poi d'accordo coll'Austria, piombò improvvisamente sulla triplice Intesa; e la guerra dura da due anni, nè ancora si scorge che accenni a finire.

Per la morte.

Dai calcoli fatti si è potuto stabilire che la progressione della fabbrica di esplosivi in Francia, durante la guerra, è stata enorme. Rappresentando con la cifra 100 la produzione del 1° agosto 1914, cioè dell'inizio della guerra, si constata che essa è arrivata ad essere 44 volte più forte; infatti è stata successivamente: agosto 1914, maggio 1915, 1400; dicembre 1915, 3500; marzo 1916, 4400. Altrettanto costante è la progressione nella fabbricazione degli obici; attualmente nelle officine francesi si producono trenta e quaranta volte più di obici vuoti, che nel mese di agosto 1914.

Per il pane.

Il governatore dell'Austria inferiore ha emanato un'ordinanza che introduce la tessera per il latte allo scopo di assicurare ai fanciulli il bisogno quotidiano di questo liquido diventato quasi prezioso. I bimbi in età non superiore ad un anno avranno diritto a un litro di latte al giorno; quelli di età non superiore ai due anni, tre quarti di litro soltanto. Data la grande scarsezza di uova è stata proibita la vendita di bibite con uova nei locali pubblici dalle 2 alle 7 del pomeriggio.

Per la vittoria.

I reclusi e gli ergastolani del reclusorio di Oneglia hanno dato 300 lire al Comitato Civile di preparazione; 200 a favore dei mutilati in guerra; e 600 volumi alla biblioteca della Croce Rossa di Portomaurizio, domandando assieme di poter prendere le armi. Probabilmente non verranno esauditi. Lodevoli però quei loro sentimenti nei quali si nota l'animo umano sempre capace di riabilitazione.

La buona parola

Dom. IV dopo Pasqua

S. Giov. c. XVI.

Gesù aveva parlato ai suoi discepoli della sua partenza dalla terra: più e più volte aveva loro detto che li avrebbe lasciati soli, ma nessuno mai si curò di domandargli dove andasse, erano solo preoccupati del dover rimanere soli. E Gesù dice loro in tono quasi di rimprovero: *Nessuno di voi mi domanda: dove vai?*

A quanti cristiani Gesù non potrebbe dire simili parole! Quanti cristiani non si occupano del divin Maestro che finchè lo vedono in qualche modo e lo sentono nella vita; ma non sanno sollevarsi alle altezze del soprannaturale e si sono così creati una religione tutta di bontà naturale senza dogmi e senza misteri, non curandosi punto di domandare dove sia andato il Maestro e dove lo seguiranno le anime!

Vi sono dei pensieri che dobbiamo sempre avere fissi nella mente, perchè sono la chiave di tutta la nostra vita spirituale. E questi pensieri sono: dove sta il mio Giudice? Dove m'aspetta? Dove vado io?

Noi purtroppo siamo troppo intenti a guardare alla terra ed ai piaceri della terra e ci sfuggono le grandezze dei cieli!

Il Cappellano.

Pasqua d'Italia

O Dio delle vittorie, una Nazione
stirpe d'eroi, di santi, anch'essa aspetta
la Pasqua sua di liberazione;
Tu il giorno affretta.

Dei barbari a punir l'empia baldanza,
noi corremmo, o Signor, nuovi crociati
e vide Italia, fiera, la possanza
dei suoi soldati.

Udimmo un grido, d'odio e di livore
degli antichi tiranni «Italia muoia»;
vivrà, rispose il grido del valore
Viva Savoia.

Saluta la tua Pasqua, o mia bandiera,
crocesegnata e sempre vittoriosa,
oggi ti bacia il sol di primavera
sei più radiosa.

E mentre, già, forier della tempesta
sul capo dei nemici il ciel s'abbuia,
canta, o Italia, l'inno della festa
canta alleluia.

Z.

Notizie dall'Estero

« *Tisza* si è dichiarato fautore convinto » dell'utilità dell'unione doganale con l'Austria.

— o —

Per diminuire il consumo della carne in Inghilterra. — divenuto eccessivo perchè ora anche le classi operaie, dati gli elevati salari, possono farne larghissimo uso — si sta pensando all'astensione volontaria della carne per un giorno della settimana (il giovedì). Il Governo non darà ordini al riguardo, ma appoggia l'iniziativa.

— o —

L'accordo bulgaro-romeno per il commercio di transito stentava per realizzarsi. Il ministro delle finanze bulgaro, secondo il *Wolff Bureau*, comunica che le trattive in proposito hanno preso una piega soddisfacente, poichè in seguito a concessioni reciproche non esistono più divergenze di opinioni. Anche l'accordo tra Romania e Austria-Ungheria sarebbe stato definito da qualche giorno. In sostanza l'Austria avrebbe accettato la convenzione commerciale tedesco-romeno, in modo che le merci dall'Europa centrale destinate alla Romania avranno libero transito.

— o —

Le officine russe della difesa nazionale sono state visitate dal sottosegretario francese per le munizioni, Thomas, che constatò la grandiosa opera realizzata.

Durante una importante riunione, il Sindaco di Mosca e Viviani scambiarono discorsi patriottici.

— o —

Il Governo brasiliano ha comunicato le note scambiate con la Germania circa il siluramento del Rio Blanco. Il Brasile si riserva, dopo un'inchiesta, di presentare e formulare reclami ed una protesta. Il Ministro di Germania dichiara che le comunicazioni brasiliane saranno ricevute con spirito amichevole.

— o —

La questione del trasporto delle truppe serbe attraverso la Grecia sarebbe stata definitivamente risolta. Telegrammi da Atene ai giornali berlinesi asseriscono che i ministri di Grecia presso le potenze dell'Intesa avrebbero informato il loro Governo che l'Intesa trasporterà i soldati serbi per via di mare.

— o —

Il nuovo Ministero Montenegrino, in seguito alle dimissioni del presidente del Consiglio, Minskovic, è stato così composto: Presidenza, esteri e «interim» delle finanze e lavori pubblici, Radovic; istruzione e culti, Pietro Vukovic; «interim» dell'interno, Passojevic; guerra, gen. Milomatanovic.

— o —

Un comizio contro la coscrizione ha provocato a Londra violenti incidenti. I membri della Lega antitedesca e della Società contro la pace, riunitisi in massa dinanzi al luogo della riunione, colpirono i pacifisti alla loro uscita con bastoni e ombrelli.

— o —

L'aviatore tenente Beatty volava da Zarskoje Selò a Pietrogrado quando l'apparecchio, per avarie al motore, cominciò a cadere. L'aviatore fece allora un salto dall'altezza di cinquecento metri, restando morto all'istante.

— o —

Il Governatore del Belgio, oltre ai professori Peronne e Fredericq, ha fatto deportare in Germania altri cinque professori dell'Università di Gand che avevano rifiutato le cattedre all'università fiamminga creata dal generale von Bissing. Per ragioni ancora sconosciute furono condannati a parecchi mesi di carcere il borgomastro di Hamont e suo figlio.

— o —

I risultati della guerra sottomarina in Aprile, secondo un comunicato dello Stato Maggiore della marina tedesca, sono costituiti da 96 bastimenti mercantili, stazzanti 225.000 tonnellate, affondati da sommergibili tedeschi o austriaci o da mine.

Nel campo nostro

— o —

La "Rerum novarum,,

fu commemorata in tutte le principali città d'Italia.

A Firenze

parlò l'avv. P. Cappa direttore dell'*Avvenire d'Italia*.

A Milano

il conte Dalla Torre ha iniziato il suo discorso mettendo in rilievo il significato del Convegno; poi ha illustrato la grande importanza della «Rerum Novarum» e dell'influenza da essa esercitata su tutto il movimento sociale cattolico, pel quale la enciclica determinò il passaggio da un periodo di formazione e di preparazione ad un periodo di grande operosità. L'oratore dopo di avere rapidamente accennato alle successive vicende dell'organizzazione dei cattolici ed aver esposta una succinta storia del lavoro compiuto nel campo economico sociale, sulla guida dell'enciclica di Leone XIII, terminò mettendo in rilievo quanto ancor resti da compiere ai cattolici e da compiere senza indugio, perchè il giorno in cui il conflitto fra capitale e lavoro, che la guerra ritarda ma prepara inasprito ad un tempo, risorgerà, non prevalgono forze che provocherebbero nuove rovine morali e renderebbero insanabili gli antagonismi.

A Roma

si è tenuta una commemorazione nell'aula magna della Cancelleria vaticana, presenti parecchi cardinali, vescovi, prelati e membri del partito cattolico. Il conte Dalla Torre, presidente dell'Unione popolare, ha spiegato le ragioni della commemorazione, indi il prof. Boggiano ha fatto un quadro delle condizioni politico-sociali contemporanee, rilevando applaudito come l'enciclica *Rerum Novarum* non sia un cimelio, ma un documento vivente, specialmente per i problemi politico-sociali che sorgeranno dopo la guerra.

Un Congresso a Genova.

«Il Congresso dei ferrovieri cattolici» a Genova ha compiuto i suoi lavori, presenti 62 rappresentanze e 27 sezioni. Si è approvata la relazione finanziaria, e dopo l'invio di telegrammi d'omaggio al Re ed al Papa, si è trattato delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sul personale ferroviario, relatore Todi; Colaiacomo, membro della Commissione medesima, ha dato conto dell'opera da essa compiuta e si è fatto quindi un'ampia discussione, rimandandosi ogni deliberazione, essendo i pareri discordi. Si è trattato poi della mutualità e dello sviluppo dell'organizzazione.

Per i Maestri della Dottrina Cristiana

La Dottrina dev'essere una vera scuola. E' bene che gli alunni siano divisi in classi con giusto criterio di età e sviluppo. I maestri abbiano il catalogo relativo per ogni classe su cui annoteranno le *Assenze*, il *Profitto* e la *Condotta* d'ogni alunno. Ma nulla gioverebbe il catalogo se non prendessero serio interesse alla dottrina i fanciulli e, anche i genitori

Altra volta apparve da queste colonne annunciata la *Pagella Mensile* della Dottrina Cristiana. Questa è indispensabile a tutti i maestri di Catechismo. La *Pagella Mensile* suscita tra i fanciulli una gara salutare. E' da tre mesi che io ne faccio uso, e vi so dire che trattando di ottenere felici voti sulla pagella mensile i fanciulli vanno a gara nello studio e nella disciplina e frequenza.

La *Pagella Mensile* tiene informati i genitori sull'andamento del figlio alla Dottrina dando così occasione ai buoni genitori di fare ai figlioli le opportune correzioni.

La *Pagella mensile* dà occasione al sacerdote, una volta al mese di parlare ai genitori ed al popolo su questo troppo importante tema dell'istruzione religiosa dei figliuoli ecc.

La Pagella viene distribuita nella prima domenica di ogni mese, per essere ritirata il lunedì.

Così pel fanciullo ad ogni mese è una novità. Provino gli zelanti maestri di dottrina anche questo ammennicolo per invogliare ed animare il fanciullo e vedranno risultati assai soddisfacenti.

La spesa è minima. Si trova presso la Tipografia S. Paolino. Auguro a tutti che abbiano a trovarsi con vantaggio come me dalla *Pagella Mensile*.

Un Parroco di Campagna.



Le opere del genio italiano nelle lagune friulane

Mandano da Roma al «Matin»: Si apprende che il genio italiano, nello spazio di qualche mese, ha terminato i lavori di canalizzazione che, attraverso le lagune del Basso Friuli, allacciano Venezia alle due storiche città di Aquileia e di Grado, conquistate all'Italia fino dalla prima fase della guerra austro-italiana. Questo canale permette il passaggio di navigli della portata di 600 tonnellate.

Il «Matin» aggiunge»: Le tracce lasciate dai tedeschi si chiamano Louvain, Reims, Lusitania, mentre che l'esercito italiano erige sulla via opere di civilizzazione.

Prepariamoci alla leggenda, noi che credevamo di averla superata!

S. DANIELE
Il calmiere

Con delibera della Giunta 5 Maggio p. p. è stato tolto e soppresso il calmiere pubblicato il 22 Aprile 1915 e tutti gli precedenti. Questa delibera è stata determinata a quanto ci si informa dal R. Pretore che in mille casi avea constatato l'innosservanza del calmiere da una parte ed i continui ricorsi a lui dall'altra su un calmiere che era andato in prescrizione.

Oggi stesso i generi non si danno, anzi si negano se non vengono corrisposti i prezzi richiesti. Sarà bene che le autorità si facciano un dovero di invigilare su queste cose perchè non dicano che a S. Daniele la vita è impossibile come a Berlino...

Le scuole

Quest'anno le scuole sono disgraziate e quando le disgrazie cominciano, non finiscono più. Si è dovuto chiudere il caseggiato che serviva alla scuola presso il Duomo per ragioni d'igiene. Una chiusura provvisoria, si capisce, ma che porta tanto e tanto nocumento per la disciplina dgeli studenti i quali poverini, bisogna pur dirlo, non sono per nulla impressionati ed agitati per l'avvenuta chiusura. Noi confidiamo nell'autorità scolastiche locali che si provveda senza indugio a rimuovere i lamentati inconvenienti, che in fondo no ndestano per verità grandi impressioni.

AVASINIS
La morte di un vecchio

Nei pressi della sua abitazione è stato trovato morto, disteso a terra, l'ottantenne Ridolfo Giovanni fu Giacomo.

VILLANOVA (S. Daniele)
Scherzi della guerra

Anche qui gli avevano fatto le esequie in Chiesa, la moglie era in gramaglie e dopo due mesi risorge. Si chiama Zolli Mario di Giovanni che scrive bene di se, quantunque prigioniero a Mathausen.

Noi ci immaginiam ogià i tempi quando ritorneranno a casa, dopo anni creduti morti, cento e cento poveri prigionieri dispersi e rinnoveranno essi le scene leggendarie dei castelli medioevali, e dei pellegrini ercabondi, pieni di mille e mille ricordi.

PAVIA D'UDINE
Festa della Società Op. di M. S.

Con la solennità possibile in queste circostanze fu celebrata la festa patronale di questa fiorente società operaia.

Alla Messa con canto eseguito da alcuni «veterani», fu oratore popolare ed efficace D. Michele Pedemonte.

Nella consueta riunione del pomeriggio tenuta nella canonica foraniale, che giorni fa ebbe pure l'alto onore di ospitare il Vescovo da Campo, dopo brevi ed eloquenti parole di incoraggiamento e all'augurio rivolto ai soci dal Rev. Foraneo e dal chiarissimo P. Clemente Gatti, si fece la proposta, accettata all'unanimità, d'inviare un saluto ai soci che trovansi tra le file dei combattenti, accompagnato da piccolo ricordo pecuniario.

Nella votazione si confermarono le cariche.

PERCOTTO
Morto a Col di Lana risuscita a Bolzano (Innspruk)

Certo Pizzutti, oste e sagrestano nella vicina frazione di Manzinello, ricevuta ufficiale partecipazione dal Comune di Manzano della morte del figlio Antonio avvenuta durante aspro combattimento la notte sul 5 Aprile a Col di Lana, senza frappor indugio volle solenne servizio funebre a suffragio del caduto; e si fece con intervento di parenti e molto popolo nella decorsa settimana.

Il genitore che già cominciava a pigliar in pazienza la grave disgrazia, nella stessa settimana dei funebri, riceveva una cartolina in cui il figlio partecipava l'ottimo stato di salute nonostante il cibo austriaco che dopo «pigliato lascia più fame che prima» e chiedeva altro genere di suffragi... pane, salame, formaggio da mandarsi con sollecitudine a Bolzano dove trovasi da qualche mese prigioniero.

Meglio così.

A VOLO D' UCCELLO

CODERNO

A Coderno su quel di Codroipo, vennero trovate sulla strada caramelle con la scritta *Trento e Trieste*; sono le prodezze degli aviatori austriaci. Per buona fortuna la popolazione capì il tranello.

RUBIGNACCO

Nella casa abitata da Eugenio Lavarone scoppiò un incendio che in breve la distrusse.

SPILIMBERGO

All'on. Ciriani che si è interessato perchè tutti i Comuni della Provincia di Udine possano presto riscuotere i contributi dello Stato loro spettanti a saldo a tutto il giorno in cui conservarono l'amministrazione diretta delle scuole elementari, il sotto-segretario alla P. I. ha scritto motivando il ritardo e dando assicurazioni per la fine del mese in corso.

BUIA

A nuovo direttore della Banca fu nominato il signor Giacomo Della Marina di Gemona del «Credito Italiano».

Miani Arturo di Valentino uscendo di scuola a gran corsa inciampò cadde e si fratturò il gomito sinistro. Ne avrà per un mese.

MANIAGO

Il comitato pro lana dà il seguente consolante resoconto. Raccolta L. 1100,25, spese 1050, 25, avanzo L. 50 che vengono passate a favore delle famiglie bisognose.

TARCENTO

La cucina economica nei mesi di Febbraio, Marzo, Aprile ha avuto molto lavoro: le cifre lo provano: Febbraio, razioni di minestra 3664, polenta 1217, carne 670, patate verdura 335, formaggio 1288, vino 1365, totale 9584. Marzo: razioni minestra 3541, polenta 1159, pane 936, carne 450, patate verdura 393 formaggio 1146, vino 601 totale 8226. Aprile: razioni minestra 3185, polenta 815, pane 713, carne 435, patate verdura 264, formaggio 1225, vino 797, totale 7431.

ZOPPOLA

Con decreto ministeriale si è concesso un prestito di L. 4100 per l'ampliamento del cimitero comunale.

ARTEGNA

Da una botte di vino in danno del *sig.* Ferrarini fu sottratto vino in quantità di 150 litri.

BEANO

Fin dall'anno scorso cominciarono per opera di turbolenti mestatori mene settarie contro il Curato di Beano, frazione del coumne di Rivolto. Per farlo internare lo si accusò di antipatriottismo. L'autorità militare però, assunse le debite informazioni, gl'inviò una lettera esortantelo a *Continuare la sua opera per l'armonia fra la popolazione civile e i militari*.

Il fiasco non disanimò i nemici del prete i quali gli procurarono con sobillazione una querela per abuso di correzione verso un ragazzo. Anche questo pallone però s'è gonfiato terminando col *recesso* della querela infondata.

CODROIPO

L'abituale frequentatrice delle carceri Paron Anna pensò bene di allegerire - nell'atto che gli prestava soccorso — il vecchio Monreal Giovanni. Gli tolse il portafoglio con 15 lirette. La Paron venne subito arrestata.

VARMO

Funebri solenni si celebrarono a Tavani Giovanni, morto combattendo per la patria.

PALUZZA

Puntel Amedeo, sedicenne, rinvenuto un proiettile austriaco inesploso si mise a giocare con esso. Il proiettile scoppiò e ridusse il giovinetto cadavere.

MONTENARS

La popolazione della frazione di S. Giorgio di sotto in ocasione di un funerale, per campanilismo contro la frazione di S. Giorgio di sopra, fece una scenata, profanando anche la sacra mesta cerimonia. Si ripetè la scena poi alla domenica, astenendosi tutti gli abitanti di S. Giorgio di sotto dalla messa. Che proprio a questi chiari di luna non abbiano null'altro a fare gli abitanti di Montenars?

VILLA SANTINA

Al maestro Dante Marzona venne consegnata la medaglia di bronzo dei benemeriti dell'istruzione pubblica. Erano presenti alla cara cerimonia l'ispettore cav. Benedetti, il vice-ispettore Marchetti e moltissimi maestri.

REANA DEL ROIALE

Il capo stazione Alfredo Paglianti che da molti anni reggeva la stazione di Reana è passato a quella di Forgaria. Lo sostituisce il sig. Gustavo Borghesio.

CIVIDALE

Il signor sottoprefetto Tamburini ha lasciato Cividale per un breve congedo. Lo sostituisce il cav. Manfren

Il Consiglio della Società Operaia volle con una cena cordialissima porgere un saluto al suo presidente signor Ettore Zanutini chiamato sotto le armi. La cara riunione fu quanto mai cordiale.

SACILE

In questi giorni è rientrato da una licenza il cancelliere di questa Pretura, sig. Borelli, ristabilitosi in salute, e ha preso possesso dell'ufficio il nuovo pretore dott. Sartorelli di Gajarino. Con ciò la pretura riprende il suo regolare funzionamento.

AQUILEJA

Maria Menon mentre stava lavando al fiume Natissa, fu colpita da malore improvviso. Cadde nel fiume e annegò.

AIELLO

Giovanna de Francesco sorpresa dai carabinieri mentre in piazza commetteva indecenze fu dichiarata in contravenzione. Rispose ai carabinieri così insolentemente che fu arrestata e condotta in prigione.

S. VITO AL TORRE

Giulio Venturini negoziante, ebbe la sgradita sorpresa di trovare un mattino il negozio tutto svaligiato. Dei ladri nessuna notizia.

CERVIGNANO

Carniello Biagio aveva lasciato la giacca con entro il portafoglio. Un tizio — fin'ora sconosciuto — tolse gentilmente il portafoglio e se ne andò.

SACILE

Mercato degli animali scarso e pochi affari conchiusi. Vennero pagate le vacche a lire 300 al Q.le, peso morto, e i vitelloni da lire 310 a 320 pure a peso morto. Mercato granario pure molto scarso. La maggior parte del grano venne venduto dall'azienda Carlo Brandolin a lire 20.50 l'ettolitro.

LATISANA

Tornano ancora le lamentele per il disservizio postale nelle frazioni. Il procaccia postale delle frazioni è stato richiamato da otto giorni e da ottogiorni le lettere giacciono in posta senza essere recapitate. E per di più se si porge un lamento a chi regge l'ufficio si corre pericolo di avere in risposta parole poco garbate. E l'autorità, che ci sta a fare? Si potrebbe sapere? Forse come il re travicello?

PAVIA DI UDINE

Un incendiosviluppatosi in una casa tenuta in affitto da Luigi Calligari distrusse gran parte del fabbricato arrecando un danno di oltre 4000 lire.

CODROIPO

Certa Maria Piccoli maritata Baldassi di anni 40 mentre era salita sul poggiolo esterno della propria abitazione a 6 metri dal suolo, sprofondatosi ad un tratto il pavimento sotto il peso della persona, precipitò nel sottostante selciato. Venne raccolta priva di sensi. Fu prontamente medicata dal medico dott. Faleschini il quale considerò il caso grave, minacciando la commozione viscerale.

Il decreto del R. Prefetto sull' orario per le farmacie

Il R. Prefetto, veduta la proposta dei farmacisti del Comune di Udine e la deliberazione 10 corr. della Giunta Comunale, diretta a regolare i turni di apertura delle farmacie in corrispondenza all'attuazione del riposo settimanale.

Ritenuto opportuno modificare in conformità l'orario vigente delle farmacie della città;

Sentito il parere del Medico Provinciale;

ha decretato che cinque farmacie per turno restano aperte secondo l'orario dei giorni feriali; le altre fuori turno resteranno chiuse tutto il giorno della domenica;

Resta fermo pel rimanente l'orario fissato col Decreto 15 Settembre 1915.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1880
UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 66 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito fiali della Mondiale Casa D. M. C.

Casa di cura - Consultazioni
malattie Pelle - Vie Urinarie
Prof. P. BALLICO medico specialista docente di clinica dermosifilopatica nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 786.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 9 alle 11 - Via Calzolai, 7 (vicino al Duomo.

Stagione Primavera - Estate
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Cronaca cittadina

La prima seduta della Giunta Diec.

La Presidenza

In questi giorni sotto la Presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo, si radunò in Arcivescovado, per la prima volta, la nuova Giunta Diocesana.

Erano presenti: il Presidente Comm. Brosadola Giuseppe, l'Assistente ecclesiastico Mauro mons. Giovanni e i Signori: Sac. E. Bianchini, avv. G. B. Biavaschi, avv. comm. Casasola, maestro G. M. Coccolo, sac. dott. M. Dall'Ava, contessa M. Groppiero, sig.na C. Mander, sac. G. Pagani, Sac. N. Piccò, Sig. L. Scrosoppi, mons. F. Tosolini, rag. Tremonti.

Avevano scusato l'assenza il rag. A. Marinatto e il sig. F. Martinuzzi.

Aperta la seduta S. E. mons. Arcivescovo saluta la nuova Giunta diocesana e si ripromette che tutti consacreranno all'azione cattolica le migliori energie perchè lavorare è lavorare per la causa della religione.

Il Comm. Brosadola ringrazia S. E. che abbia voluto presiedere la prima riunione e rendendosi interprete dell'animo di tutti L'assicura che tutti dell'azione cattolica formeranno oggetto di studio e di lavoro intenso e costante.

Si passa poi alla trattazione sulla formazione dei Gruppi parrocchiali dell'Unione popolare. Si stabilisce che per ora si costituiscano in tutte le parrocchie, le vicarie e le curazie, entro la data stabilita da S. E. mons. Arcivescovo.

Per la città si delibera che i Gruppi siano parrocchiali, restando così meglio impegnata l'attività di ogni singola parrocchia.

La discussione dà luogo a opportune importanti deliberazioni sulla quota annua di lire 1 che tutti i soci delle Associazioni cattoliche devono pagare e sul riunire in gruppi a se le donne, gruppi che poi devono dipendere direttamente dall'*Unione fra le donne cattoliche.*

Si dovrebbe poi nominare la presidenza, ma su proposta unanime dai presenti, la nomina, tenuto calcolo delle attuali condizioni, viene deferita a Mons. Arcivescovo. E Mons. così costituisce la Presidenza della Giunta Diocesana.

Presidente: avv. Comm. Giuseppe Brosadola, Vice-presidente sac. dott. Marco Dall'Ava, Consiglieri: avv. G. B. Biavaschi, avv. Comm. Casasola. Cassiere: sig. Luigi Scrosoppi. Segretario: Sac. G. Pagani.

— o —

Mons. Arcivescovo visita un treno ospedale. — Per gli esami di maturità. — Travolto da un carro. — All'Ufficio provinciale del lavoro. — Un milanese a Udine. — La nuova tariffa per le vetture pubbliche. — L'Ufficio di collocamento.

Mons. Arcivescovo, gentilmente invitato, visitò un treno ospedale dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, pronto per la partenza. La visita fu minuta e interessantissima chè S. Ecc. fu ricevuto e accompagnato dall'egregio direttore del treno, dai professori medici dal cappellano militare. Si volle che l'Arcivescovo a ricordo della visita apponesse la propria firma all'albo dei visitatori e sostasse su un predellino per un'istantanea.

* L'autorità scolastica ha stabilito le sedi per gli esami di maturità del Luglio e dell'Ottobre. Le riportiamo per comodità dei lettori: Udine (commne autonomo, 4 riparti, maschile, femminile. Tirocinio presso la R. Scuola Normale e Istituto Uccellis) — Cividale (autonomo) — S. Pietro al Natisone — (Pordenone (autonomo) — Sacile — S. Daniele — Latisana — Tolmezzo — Codroipo — Spilimbergo. I Comuni di Gemona e S. Vito al Tagliamento si intendono autorizzati ad essere sede per i predetti esami a loro spese perchè autonomi.

* Il ragazzo Libero Lodolo fu travolto da un carro. Ebbe una frattura lacero-contusa al piede sinistro.

* Una seduta fiacca e a tamburo battente. Dalle comunicazioni del presidente sulla approvazione del nuovo regolamento fatto dal consiglio provinciale si passa dalla relazione morale al consuntivo del 1915, che si chiude con 548 lire di deficit e alla istituzione a Pordenone di un ufficio succursale incaricando però il Comitato permanente di studiare i mezzi per avere un cespite sufficiente al mantenimento dell'ufficio e per concretare un concordato col Segretariato di Pordenone.

* Fu arrestato Nobili Ambrogio da Besuzzo (Milano) autore di numerosi furti. Il furfantello venne tradotto alle carceri fra due guardie lo seguivano i corpi di reato: vesti, galline, coperte, attrezzi rurali bauli ecc. che venivano parte portati a mano, parte trasportati su una cariola. Era un corteo che aveva del comico.

* Si è stabilita dalla Giunta una nuova tariffa provvisoria per le vetture pubbliche. La tariffa — non lo nascondiamo è un po' alta — ma però lameno avremo un punto su cui poggiarci. Finora si era alla mercè — non troppo onesta — dei vetturali.

* L'ufficio di collocamento avendo dovuto cedere i propri locali alla Autorità militare ha trasportato provvisoriamente la sua sede in Piazza Vittorio Emanuele — Loggetta S. Giovanni — (ex uffici della Congregazione di Carità) e da lunedì prossimo riprenderà le sue funzioni regolari.

Tra le fiamme della guerra

Tra le fiamme della guerra l'uomo può anche dimenticare i suoi sentimenti di bontà. La enorme convulsione delle nazioni trascina con i cannoni, sui campi di battaglia, l'odio o la vendetta o anche la ferocia.

E' perchè non parte, l'incendio della guerra, dal fatto accasionale, ma ha origini remote di rivendicazioni, di competizioni. Messi così di fronte nazione a nazione, popolo a popolo, uomo a uomo, tutto un cumulo di torbolenti rancori risorgono dai tempi e rovesciano sulla terra l'esterminio e la morte.

La guerra nostra, pure è così bella chè sorge limpida dal dolore degli anni: è guerra sacra di libertà è quasi atto di giustizia tanto resta salda nel cerchio delle rivendicazioni nazionali. Ma cosa sarebbe anche di questa nostra bella avanzata, se dietro le trincee battute dalle artiglierie nemiche, dietro la forza irrompente dei nostri soldati, vicino ai bivacchi conquistati, amorevole e confortatrice non odeggiasse al vento la bandiera che porta croce rossa in campo bianco?

Il grido che fende alto e sonoro il silenzio notturno e nel nome della Patria conduce i notsri fratelli a morte sacra e a vittoria, la sifonia terribile delle bocche da fuoco, il rantolo dei moribondi, le squille e il cozzo delle armi, tutto fra la fumea e il rosseggiare, fra il sangue e il fuoco, tutto sotto il cielo di Dio tende a qualche segno di dolore, a qualche segno di gloria. E per chi vive è grande la gioia come per chi muore nell'ora che la Patria parla in ogni cuore.

Ma dopo questo impeto lirico, quando nel campo persino il sangue s'è trasformato in livida pozza, non più carmi non più vita. La tricea è silenziosa, al bivacco si sognano i cari lontani e si ricordano i caduti mentre il corteo delle barelle passa con tristezza e nell'ombra degli ospedali la tragedia della guerra si rivela.

Ma è pure a quei letti sacri, su quei campi seminati di strage che la mano della misericordia opera la sua più alta virtù. V'è un sorriso di amore che si diffonde fra lo spasimo, che parla della madre lontana, della casa lontana. E' la Croce Rossa che porta il segno della misericordia, che si sofferma ad ogni letto, ches upplisce la madre al capezzale di ogni soldato, è la Croce Rossa che tra le fiamme della guerra benedice col sorriso del conforto e della pace.

Noi dobbiamo dare a questa nobile associazione ogni soccorso. E basta che ognuno senta il dovere di iscriversi socio. La quota annuale è di lire cinque appena, e dove non vi è Comitato locale, basta inviare la piccola quota al Comitato centrale in Roma via Nazionale. 149.

Una nuova rivista nostra

Col 15 Maggio si pubblica in Parma il primo numero della nuova rivista «La Politica Nazionale» col seguente sommario:

Presentazione. — XV Maggio. — I socialisti e la guerra in Italia (Civis). — La repressione della pornografia al Senato del Regno (F. Meda). — Il Mezzogiorno d'Italia dopo la guerra (Giulio Rodinò). — La politica estera alla Camera italiana (Ruth). — La conferenza parlamentare del commercio a Parigi. — La secessione socialista dallIAssociazione dei Comuni Italiani (G. Micheli). — I valori civili (L. Degli Occhi). — Cattolici tedeschi e cattolici italiani. — La difesa delle leggi operaie. Il decreto sulle deroghe tmeporanee (A. Cantono). — I proverbi per i contadini (Noi). — Notiziario.

Essa è redatta da un gruppo di deputati amici dei quali basta pubblicare i nomi. Essi sono gli onorevoli Filippo Meda, Bertini, Longinotti, Micheli e Rondinò.

Essa si pubblica ogni quindici giorni e vi si può abbonare per tutto l'anno inviando lire 4 (Parma, Borgo S. Nicolò N. 25). Nel mentre raccomandiamo vivamente ai nostri lettori l'importante pubblicazione togliamo dal primo numero queste brevi parole che servono a definire il carattere e lo scopo:

« Non diremo, con una frase d'uso, che il nostro periodico si propone di colmare una lacuna; al contrario potranno ammettere che non ne fosse precisamente sentito il bisogno: ma non le cose necessarie soltanto hanno diritto di essere, bensì anche quelle utili. E che utile possa riuscire una pubblicazione come la nostra ci sembra vorranno riconoscere gli amici dopo la lettura di questo primo numero, il quale, pur nella imperfezione che le imprese giornalistiche hanno sempre al loro inizio, ad orire un saggi odi ciò che noi ci proponiamo di fare.

I cattolici italiani hanno molti ed autorevoli quotidiani, oltre una folta schiera di fogli settimanali combattivi; hanno buone riviste di culture; e la *Politica nazionale* non intende far concorrenza nè a quelli nè a queste: essa mira soltanto ad aprire un campo dedicato alle libere discussioni deip roblemi più interessanti della attualità politica e sociale, con particolare riguardo allo sviluppo dell'opera legislativa ed ai dibattiti fra i partiti che si contendono la prevalenza in Italia, e che richiamano intorno al loro programmi ed ai loro uomini l'attenzione del paese.

Dirà l'accoglienza che la nostra iniziativa sarà per incontrare se noi ci siamo ingannati nel ritenere che fra i cattolici italiani ci sia posto per una rassegna di idee e di fatti intesa a creare n loro una maggiore coscienza civile ed una migliore educazione alle battaglie della politica nazionale ».

D. G. Pagani - Direttore responsabile.
Stabilimento Tipografico San Paolino.
Via Treppo, N. 1 - Udine

Coltiviamo cavolfiori primaticci

La Cattedrale Ambulante di Agricoltura di Udine e le Sezioni dipendenti distribuiscono gratuitamente agli agricoltori piccole quantità di seme di cavolfiore primaticcio di Toscana, ottima e redditiva coltivazione, alla quale, come seconda coltura, può essere destinato utilmente il terreno che rimarrà libero dopo il frumento.

Quest'anno, data la grande ricerca di ortaggi pregiati e gli alti prezzi del mercato, non v'ha dubbio che i cavolfiori primaticci darebbero modo agli agricoltori di procurarsi un notevole guadagno nell'epoca in cui altri ortaggi vengono a bancare.

Siccome il cavolfiore deve dapprima venire seminato in semenzaio, per poter poi, in Luglio, trapiantare lepiantine a dimora, è bene fino da ora pensare alla preparazione del poco terreno occorrente alla semina, e al collocamento del seme.

Il seme è carissimo: circa 200 lire al chilo; ma bastano pochi grammi per ottenere molte piantine. La Cattedra ne concede gratuitamente piccole porzioni a titolo di esperimento, in grazia dei mezzi largiti dalla benemerita Commisione Pellagrologica Provinciale, la quale anche colla diffusione di questa coltura (che dovrebbe prendere il posto del cinquantino) tende a diminuire le cause della pellagra nelle campagne.

La Cattedra di Agricoltura distribuisce pure gratuitamente, insieme al seme, un opuscolo contenente le istruzioni per la coltivazione del cavolfiore e di altre piante coltivabili come seconde colture.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO di FIRENZE

... DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1838

Il più antico — il più economico — il più efficace — l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA
OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello Stomaco e degl'Intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la ... della firma.

Girolamo Pagliano